

FTD 079 E
FRG: & Chris Ferrara
La rottura della famiglia tradizionale
Shoot Date: 3/27/14

Original: Trans-hub
System Entry: 5/13/14
Re-Format: LH 5/21/14
Re-listen: CC 5/21/14
Edits typed: LH 5/22/14
Sent to Alex: 5/22/14

Time: 26:39

[FRG: + 1 voce maschile = Chris Ferrara]

FRG: Benvenuti a Fatima Oggi, dove - come di consueto da qualche giorno - abbiamo come ospite Christopher Ferrara.

M1-CF: Salve Padre, e grazie per l'invito: è un piacere parlare con lei di ciò che sta accadendo nella Chiesa Cattolica.

FRG: sì, direi molti sviluppi clamorosi... alcuni decisamente inquietanti... ma ad ogni modo, ci stiamo preparando per il sinodo sulla famiglia che avrà luogo in Vaticano nel prossimo ottobre. Dalle notizie che sono trapelate si sa che un decimo di tutti i vescovi del mondo si riunirà a Roma per parlare della famiglia, del matrimonio, della comunione ai divorziati e così via...

M1-CF: sì, Padre, e proprio a questo riguardo c'è stato uno sviluppo davvero esplosivo e senza precedenti... almeno prima del 1962, cioè prima del Vaticano Secondo! Sto parlando del discorso del Cardinale Kasper al Concistoro dei Cardinali, avvenuto il 20 febbraio scorso. Su richiesta di Papa Francesco Kasper ha pronunciato un discorso di preparazione per il prossimo sinodo di Ottobre. Il 20 febbraio, Kasper ha presentato un documento, dove, nella sua parte conclusiva, affronta il problema dei divorziati che si risposano. Ora, tenete bene a mente che quando un modernista desidera attaccare un qualsiasi aspetto della fede, in genere prima lo identifica come "un problema", per poi trovare una soluzione che mina alle fondamenta quell'aspetto della fede. In questo caso, ad essere attaccato è il costante insegnamento della chiesa sul fatto che chiunque divorzi e si risposi commette adulterio, come disse Gesù nel Vangelo di Matteo, Capitolo 19 durante il suo incontro con i Farisei: "chiunque ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio".

FRG: L'adulterio è il peccato di un uomo o di una donna sposati che lasciano il proprio coniuge e hanno una relazione coniugale con un'altra persona.

M1-CF: Sì, ma per Kasper...

FRG: E questo non vale solo per gli uomini divorziati, ovviamente, ma anche per le donne, per chiunque abbia una relazione extra coniugale!

M1-CF: Sì, ma per Kasper c'è un problema, in quest'insegnamento: la Chiesa ha sempre affermato che se divorzi e ti risposi, stai commettendo il peccato d'adulterio, e quindi non puoi avvicinarti al sacramento dell'Eucaristia...

FRG: Certo, l'insegnamento della Chiesa è chiarissimo, ma questo non vuol dire che una persona che si trovi in quella condizione, che abbia cioè commesso adulterio, non possa e anzi non DEVA andare a Messa, dove troverà tutte le grazie necessarie per pentirsi e tornare sulla retta strada... caso ovviamente, però, prima d'essersi confessato e aver ricevuto l'assoluzione, quella persona non può ricevere un sacramento come la Comunione!

M1-CF: Certamente, perché chi si trova in una condizione oggettiva di peccato mortale non può avvicinarsi all'altare per ricevere la Santa Eucaristia. La Chiesa lo ha sempre insegnato e Giovanni Paolo II ha insistito molto su questo punto, nella sua enciclica *Familiaris Consortio*, ribadendo la dottrina tradizionale della chiesa secondo cui le coppie che si trovano in questa condizione, magari per una serie di circostanze irrinunciabili, possono anche continuare a vivere in questo modo, ma devono astenersi dai rapporti prettamente coniugali...

FRG: In altre parole: possono vivere sotto lo stesso tetto ma non condividere lo stesso letto!

M1-CF: Esatto, ed è l'unica soluzione, davvero... non è un problema della chiesa se queste persone hanno scelto di divorziare e risposarsi... tuttavia, nella sua misericordia, la Chiesa provvede a queste persone ma esse devono ricambiare in qualche modo. Ciò che dice adesso Kasper, invece, è che un divorziato che si risposi, magari un uomo che abbandona sua moglie e che si sposa con un'altra donna perché più giovane e attraente, dicevo per Kasper quell'uomo potrebbe ricevere l'Eucarestia, qualora si pentisse del fallimento del suo precedente matrimonio e avesse tempo sufficiente per riflettere... e questo anche se conducesse una relazione *more uxorio* con un'altra donna! Per Kasper quella persona potrebbe ricevere la Santa Eucaristia! Una

proposizione eretica e contraria a ciò che la Chiesa ha sempre affermato; di recente lo hanno ribadito Giovanni Paolo II e il prefetto della Congregazione della Fede, cardinale Muller!

FRG: sì, infatti, è contraria ai vangeli e a ciò che ha sempre insegnato la Chiesa Cattolica (in altre parole, è contraria al magistero ordinario e universale degli ultimi 2000 anni!), eppure vogliono cambiare questa dottrina! Ma non importa se Kasper è un cardinale, e non avrebbe importanza nemmeno se fosse un Papa, si tratterebbe comunque di una proposizione eretica! Mi ricordo una discussione che ebbi con un seminarista sulla possibilità di dare la comunione ai divorziati: "Certo che è possibile", mi disse, "lo ha detto il Cardinale Garrone"... Ma io gli risposi: può dirlo anche un Papa, ma se è un dogma cattolico definito infallibilmente, questo non può cambiare!

M1-CF: è una verità rivelata!

FRG: Esatto.

M1-CF: Quindi, all'inizio della sua presentazione - che Papa Francesco ha inspiegabilmente definito "bella e profonda" - Kasper sostiene la necessità di un "cambio di paradigma"...e quando un modernista si mette a parlare di "cambi di paradigma" sappiamo già che la cosa non può portare a nulla di buono... ecco cos'ha detto, cito letteralmente: "tra la dottrina della Chiesa sul matrimonio e sulla famiglia e le convinzioni vissute di molti cristiani si è creato un abisso." Quindi, per Kasper, tra la dottrina della chiesa e la vera vita dei Cristiani si sarebbe creato un abisso! Non so lei, ma per me questa è apostasia bella e buona!

FRG: sì.

M1-CF: Kasper non crede né vuol più obbedire alla dottrina della chiesa, per lui è diventata un problema!

FRG: Se non è apostasia è almeno eresia... ma potrebbe benissimo essere apostasia!

M1-CF: Quando un modernista ritiene che la gente non obbedisca più alla dottrina, cercherà un modo per accontentare la gente e indulgere nella loro disobbedienza! È il meccanismo con cui il modernismo mina la fede alle sue fondamenta. Kasper afferma che, poiché i fedeli che divorziano e si risposano possono comunque accedere ad una comunione di tipo spirituale (un gesto che ovviamente non implica la dissacrazione di un sacramento come l'Eucaristia: nel caso della comunione spirituale, infatti, chiediamo la grazia a Dio, magari

proprio quella di farci cessare la nostra relazione adulterina e tornare a vivere con il nostro coniuge); dicevo, per Kasper, se un divorziato può ricevere la comunione spirituale perché *non anche la comunione sacramentale?*" Kasper ne parla come se non vi fosse differenza tra i due sacramenti! E poi prosegue: "*Se escludiamo dai sacramenti i cristiani divorziati risposati (...) non mettiamo forse in discussione la struttura fondamentale sacramentale della Chiesa?*". Che temerarietà! Ciò che afferma Kasper è che se non permettiamo ai divorziati e risposati di ricevere la comunione sacramentale allora metteremmo in discussione la struttura sacramentale della Chiesa stessa" ... ma dove sta scritto, caro Cardinale Kasper??

FRG: Infatti. Come abbiamo già abbondantemente chiarito in un'altra puntata, il Cardinale Kasper parla esplicitamente di una persona che vive more uxorio ma il cui matrimonio precedente è valido. Sta parlando quindi di un matrimonio valido a tutti gli effetti, "rato e consumato" come si suol dire e che è quindi valido sino alla morte di uno dei due coniugi. Anche perché se un matrimonio non è valido può essere dichiarato nullo dai Tribunali Apostolici della Chiesa. Ma se sta parlando di un matrimonio valido e legittimo, Kasper in sostanza afferma o che è possibile vivere in una condizione di peccato mortale, come quella di chi commette adulterio, e ricevere al tempo stesso la Santa Eucaristia, oppure sta cercando di cambiare la dottrina stessa sull'adulterio, cercando di attenuarne la portata in quanto peccato mortale. Entrambe le cose sono impossibili: l'adulterio è un peccato mortale e non v'è nulla di più grave di una comunione sacrilega...!

M1-CF: Beh Kasper ha parlato di due possibilità, la prima riguarda tutti quei matrimoni che non possono essere considerati validi, e che tradizionalmente vengono annullati dai tribunali ecclesiastici.

FRG: sì.

M1-CF: Questo procedimento canonico richiede due o addirittura tre gradi di giudizio, uno a livello locale nella diocesi di residenza, un giudizio d'appello e infine l'ultimo grado, presso il Tribunale della Rota Romana (l'Ex Sacra Rota): se viene dichiarato nullo, il matrimonio cessa la sua validità sin dal momento in cui era stato celebrato, fatti salvi gli effetti civili, ovviamente (cioè i figli, ad esempio, rimangono legittimi). In altre parole il matrimonio non viene "annullato" dal momento della sentenza, ma "è nullo" sin dal principio. Spesso le cause di annullamento sono le più varie, ma il punto è che Kasper - nell'avanzare la sua proposta – prima afferma che non è possibile liberalizzare gli annullamenti o renderli troppo facili (E a prima vista sembra voler difendere la doverosa rigidità e cautela richiesta da un annullamento), però poi propone una soluzione molto più banale e sbrigativa...

FRG: e mai sentita prima...

M1-CF: nella quale entra in gioco un mero sacerdote locale...

FRG: Che deve decidere...

M1-CF: ... un sacerdote della diocesi con qualche esperienza pastorale, che viene nominato dal Vescovo per analizzare la situazione e accertare frettolosamente se il matrimonio in questione è invalido, autorizzando quindi i fedeli a ricevere l'Eucaristia! Una specie di pseudo annullamento!! Invece di renderli più rigidi, Kasper vuol far sì che gli annullamenti siano ancor più facili da dichiarare! Questo è il primo aspetto, il secondo riguarda invece i matrimoni chiaramente validi, matrimoni rati e consumati in presenza di prole... ecco, in questo caso come risolvere "il dilemma", come lo chiama lui?

FRG: Già, come?...

M1-CF: Beh innanzitutto non v'è alcun dilemma: il matrimonio è *per sempre*, ma i modernisti creano sempre un dilemma quando vogliono distruggere qualcosa...

FRG: Quando parliamo di modernismo stiamo parlando di una dottrina eretica secondo la quale non esiste alcuna verità. Secondo il modernismo, ciò che sappiamo della fede può cambiare col variare delle epoche...

M1-CF: Perché evolverebbe col tempo...

FRG: Esatto, e ciò che è vero oggi potrebbe essere falso domani, e viceversa... si tratta di una dottrina eretica!

M1-CF: In realtà sono più subdoli: affermano che ciò che era vero ieri è ancora vero oggi, ma che a cambiare è la nostra comprensione: non negano la verità originale, la interpretano per dire esattamente l'opposto!

FRG: E alla fine dei conti le parole di Kasper sono solo una razionalizzazione del peccato e dell'eresia, anzi dell'apostasia! Quando la Madonna, nel Messaggio di Fatima, disse che il dogma della fede si sarebbe conservato in Portogallo, era chiaro che nel resto del mondo i dogmi sarebbero stati attaccati! È questo il contenuto del testo del Terzo Segreto che non è ancora stato rivelato... ebbene, siamo davvero entrati in

un'epoca di apostasia se un cardinale può trasmettere un insegnamento così eretico e ricevere al tempo stesso il plauso del Papa!

M1-CF: Kasper è uno dei leader di questa banda di modernisti il cui attacco alla Santità del Matrimonio è lampante: anche dinanzi all'innegabile validità del sacramento del matrimonio, per un modernista come Kasper il vero problema è cosa fare con i fedeli che hanno deciso di infrangere quel sacramento e permettere loro di fare un po' quel che gli pare... ohibò, che dilemma per Kasper!... ma è solo un loro problema, non della Chiesa! Sono loro ad aver scelto deliberatamente di commettere un peccato mortale!!!

FRG: Ma c'è una soluzione ovvia al problema: innanzitutto pregare...

M1-CF: ... E poi cessare i comportamenti immorali all'interno della nuova relazione... ..

FRG: certo.

M1-CF: In altre parole: vivere come fratello e sorella, se davvero vogliono ricevere in modo opportuno l'Eucaristia...

FRG: E se possibile vivere proprio separati, a meno che non vi siano circostanze particolari, come in caso di presenza di figli.

M1-CF: Vede, Padre, io capisco queste persone: sono disperate e vogliono ricevere il sacramento dell'Eucaristia, sono povere anime in cerca di pane spirituale! Ma se è davvero così, se davvero anelano a ricevere l'Eucaristia, non dovrebbero cercare di fare il possibile per vivere una vita retta e santa, come richiesto da Nostro Signore? Perché non cominciano interrompendo la loro relazione adulterina? La Chiesa l'ha sempre previsto come requisito *sine qua non* per poter accogliere i peccatori. Lo ha ribadito lo stesso Giovanni Paolo II, che a quanto pare sta per diventare santo e che viene chiamato "Giovanni Paolo II il grande"... ecco, non importa nemmeno se l'ha detto Giovanni Paolo II "il grande", non importa se è un insegnamento vecchio di 2000 anni, vogliono cancellare questa dottrina e Kasper è intenzionato a permettere ai divorziati risposati di ricevere la Santa Eucaristia, anche se perseverano nelle loro relazioni adulterine...

FRG: Cosa che sta molto a cuore ai massoni...

M1-CF: Incredibile....

FRG: e anche ai comunisti: fa parte del loro progetto di mantenere in vita solamente l'esteriorità della Chiesa Cattolica, usando poi le sue istituzioni per trasformarla in un qualcosa di completamente diverso, uno strumento del nuovo ordine mondiale che avrà un'unica religione, del tutto opposta a quella di Cristo, non più fedele ai Suoi vangeli né a ciò che la Chiesa ha sempre insegnato. Se non pregheremo abbastanza, se non reciteremo abbastanza rosari, alla fine verremo irretiti da quest'eresia e dagli insegnamenti di questi falsi pastori! La gente seguirà questi falsi vescovi, gente come Kasper e gli altri modernisti... e finirà per andare all'inferno!

M1-CF: Esaminiamo un attimo questa proposta di Kasper, che lo stesso Papa Francesco ha definito "bella e profonda"... le seguenti sono le condizioni necessarie perché una persona con un precedente matrimonio, valido e legittimo o "rato e consumato" come si dice in gergo, possa ricevere la comunione: anche se questa persona ha abbandonato il precedente coniuge (marito o moglie che sia) egli può ricevere l'Eucaristia se: numero 1) si pente del fallimento del suo matrimonio precedente... (comodo eh?!: "Oh, mi spiace tanto, sono pentito")... poi, numero 2) se è impossibile tornare agli obblighi del matrimonio precedente (in altre parole: se quella persona si è rifatta una vita, ha un'altro coniuge e dei figli e non potrebbe tornare al precedente matrimonio senza rovinare la sua nuova famiglia. In questo caso, sarebbe impossibilitato a riprendere la vita coniugale con il primo coniuge. Numero 3) se fa tutto il possibile per vivere cristianamente il secondo matrimonio, a cominciare da un'educazione cattolica impartita ai propri figli (anche se mi devono spiegare come può avvenire, visto che vive con una donna con la quale non è legalmente sposato e si trova in una condizione di pubblico adulterio... come fai ad insegnare la fede ai tuoi figli se violi i suoi insegnamenti ogni giorno della tua vita? Mah..) e punto 5) se il desiderio per i sacramenti è fonte di forza, per quella persona... pensi che assurdità!

Stiamo parlando di un uomo o di una donna che ha abbandonato il proprio coniuge e si è messo con un'altra persona, ha avuto altri figli da quest'ultima, che in qualche modo sta crescendo i suoi figli nella Fede Cattolica... me al tempo stesso ha una relazione extra coniugale e usa l'Eucaristia come "fonte di forza"! È follia pura!

FRG: Perché dietro c'è il peccato...

M1-CF: Ora, secondo Padre Harrison...

FRG: Sono tanti i santi della Chiesa, come Tommaso o meglio ancora San Paolo, nel Nuovo Testamento, ad averci detto che se riceviamo il Corpo di Cristo dobbiamo prima compiere un esame di coscienza: se siamo nel peccato, non possiamo ricevere l'Eucaristia! C'è chi è morto per aver ricevuto il Santissimo Sacramento in una condizione di peccato mortale. Se lo facciamo corriamo un pericolo gravissimo, non solo da un punto di vista spirituale! Non si tratta di un argomento da prendere alla leggera perché è il momento in cui riceviamo il Corpo di Cristo!

M1-CF: Infatti! Questa folle proposta non solo contraddice l'insegnamento di Giovanni Paolo II ma anche quello di Benedetto XVI, quand'era ancora Papa; contraddice l'insegnamento della Congregazione per la Dottrina della Fede. Proprio l'anno scorso, il Cardinale Muller aveva affermato che non possiamo fare appello alla misericordia per disfare gli insegnamenti della Chiesa sul vincolo matrimoniale; e come cercavo di dire poco fa, Padre Harrison, in un'intervista a Inside the Vatican ha affermato: "se permetterete ad un divorziato di risposarsi e di ricevere l'Eucaristia mentre persevera nella sua nuova relazione, allora che dire di chi convive e non pensa minimamente a sposarsi? E del matrimonio tra omosessuali? "Beh noi cerchiamo di vivere secondo la fede, ma abbiamo davvero bisogno dell'Eucarestia come nostra fonte di forza, mentre continuiamo a praticare la sodomia..."

FRG: Già.

M1-CF: Vedete a che cosa porta la proposta di eliminare quell'insegnamento in nome della misericordia? Al fatto che tutti gli insegnamenti della Chiesa possono essere capovolti e, come argomenta giustamente Padre Harrison, se la Chiesa aveva torto nell'escludere i divorziati dalla Comunione a meno che essi non convivessero senza fornicare durante la loro separazione, allora forse la Chiesa si è sbagliata su tante altre cose ed è solo questione di tempo prima che tutti i suoi insegnamenti sulla fede e la morale vengano fatti a pezzi!

FRG Questo ci riporta a ciò che ha detto Socci su Papa Francesco e sulla Chiesa che sarebbero ad un incrocio.

M1-CF: Un incrocio...

FRG: Esatto: o scegliamo la strada che porta alla distruzione della chiesa, oppure prendiamo quest'altra, che ci porta al vangelo.

M1-CF: sì, ma spieghiamo meglio ai nostri telespettatori: penso che la maggior parte di voi conosca Antonio Socci, famoso giornalista cattolico italiano: è tradizionalista, certo, ma non a livelli estremi. Ebbene, Socci in un suo articolo ha scritto che alcune persone che si celano dietro al Papa lo stanno spingendo verso l'auto distruzione della Chiesa...

FRG: sì.

M1-CF: Sono parole di Antonio Socci, un giornalista Cattolico irreprensibile e molto famoso, non una persona qualsiasi...

FRG:: E ha anche detto che tutto ciò è nel Segreto...

M1-CF: sì, ha detto che per comprendere questa situazione bisogna guardare al Terzo Segreto.

FRG: ed è per questo che i fedeli hanno il diritto di conoscere l'intero Terzo Segreto, anche quella parte che il Vaticano continua a tenere nascosta. Prima di diventare Pio XII, il Cardinale Pacelli disse d'essere preoccupato per le parole che la Beata Vergine di Fatima aveva rivelato a Suor Lucia in merito al suicidio della Chiesa dovuto alla volontà di cambiare la propria teologia, la propria liturgia e la propria teologia, e quindi la propria anima. È ciò che è avvenuto negli ultimi anni: si è perso lo scopo ultimo della Chiesa, che è quello di salvare anime, per trasformarla in un movimento religioso globalizzato all'interno di un nuovo ordine mondiale...

M1-CF: E il tutto è stato realizzato con il metodo pernicioso dei modernisti, condannato già da Papa Pio XI, secondo il quale costoro sembrano affermare qualcosa mentre invece cercano solo di distruggerla. Un chiaro esempio di prelado modernista è proprio Kasper. Nel suo documento egli sembra difendere l'indissolubilità del vincolo matrimoniale e l'impossibilità di contrarre nuovamente matrimonio se il precedente coniuge è ancora in vita, in teoria seguendo la tradizione e la dottrina della Chiesa, che è immutabile; però poi, nello stesso documento, Kasper fa una giravolta di 180 gradi e dice esattamente l'opposto!

FRG: Proprio come aveva detto San Pio X in merito ai metodi usati dai modernisti: in un loro documento sarete in grado di leggere un dogma di fede ribadito con la massima chiarezza, salvo poi voltare pagina e trovare qualcosa che contraddice tutto ciò che è stato appena scritto! È il loro modo di agire...

M1-CF: Sì, non si presentano come eretici, ma pretendono invece d'essere veri cattolici e di difendere la verità della chiesa... quel che cambiano è l'interpretazione di quella verità: "A" può diventare "B", col tempo, anche se rimane la stessa verità...Ma così infrangono il principio di non-contraddizione.

FRG: La verità non può essere infranta né contraddetta: Dio non può contraddirsi, né può farlo il Vangelo! Tuttavia, la gente pensa che se una cosa l'ha detta il Papa o il Cardinale Kasper allora è giusto seguirla... no, non lo è, non lo è affatto!

M1-CF: Glielo dico con tutta franchezza, Padre, e mi scuso in anticipo per la durezza delle mie parole, ma se fossi stato lì, quel giorno, davanti a Kasper e al suo discorso così oltraggioso, non so se sarei riuscito a trattenermi e probabilmente lo avrei interrotto a male parole! Da quel che sappiamo, fortunatamente, molti cardinali di quel sinodo la pensavano come noi, eppure Papa Francesco non ha permesso a nessun'altro di intervenire, dando a Kasper la parola per rispondere alle accuse (avreste dovuto vederlo, era visibilmente alterato per le reazioni negative al suo discorso... ma che cosa si aspettava? Dopotutto stava solo proponendo di disfare il concetto stesso di Sacro Vincolo Matrimoniale!...

FRG: E la chiesa stessa...

M1-CF: sì, una proposta che ha dell'incredibile, che cerca di tollerare ciò che di per sé non può essere né tollerato né accettato! Quanta protervia in quest'uomo! Kasper vuole "accettare" ciò che non possiamo accettare; sta facendo esattamente l'opposto di quel che dichiara, non è una questione di tolleranza, perché tutto ciò NON PUO' ESSERE TOLLERATO!

FRG: No, infatti, non può, ma sono le sue proposizioni ad essere marcatamente sbagliate e semplicemente eretiche!

M1-CF: Completamente. È assurdo e impensabile, infatti, affermare di voler tollerare ciò che per definizione stessa è intollerabile. Se applichi un tale principio al matrimonio, allora poi dovrai applicarlo a qualsiasi altro insegnamento della Chiesa, come la sodomia, anhc'essa impossibile da accettare, o come rubare ai poveri, anche questo un peccato intollerabile. Accettare ciò che non può essere accettato equivale a disfarsi degli insegnamenti morali della Chiesa...

FRG: ed è per questo che...

M1-CF: e tutto ciò Papa Francesco l'ha definito "Bello e profondo!"....

FRG: Sì, e infatti Socci...

M1-CF: Il Papa dovrebbe fare chiarezza...

FRG: Sì, ed è per questo che Socci afferma che ci troviamo davanti ad un crocevia e che i problemi più gravi, per la Chiesa, sorgono proprio dal Vaticano, dove si sta realizzando la profezia della Madonna di La Salette: Roma perderà la sua fede e diventerà sede dell'Anticristo... ecco, sembra proprio che si stia avverando...

M1-CF: Beh, mi dispiace dirlo, ma per me il Cardinale Kasper non è più cattolico. Chiunque affermi ciò che ha affermato lui non possiede più la fede eterna della chiesa Cattolica, ma un qualcosa di nuovo...

FRG: ...che di certo non è la Fede Cattolica! Come affermarono San Tommaso o San Paolo, nessuno - né un Papa né un Angelo - può insegnare una nuova dottrina o un nuovo Vangelo diverso da quello di Nostro Signore!

M1-CF: Lo voglio dire alle telecamere: Cardinale Kasper, per quanto mi riguarda, lei è un eretico e che sia anatema su di lei! Mi auguro che venga il giorno in cui verrà chiamato a rispondere davanti alla Chiesa per ciò che sta affermando, anche se - mi dispiace dirlo - nelle sue parole c'è più di un eco di quelle dell'enciclica del Papa...

FRG: Del Papa... intendi dire di Papa Francesco?

M1-CF: Sì, di Papa Francesco. Kasper, nel suo discorso, ha affermato che: "i sacramenti non sono un premio per chi si comporta bene e per una élite, escludendo quanti ne hanno più bisogno" ... Insomma, l'Eucaristia sarebbe necessaria a chi si trova in una condizione di peccato mortale!

FRG: No, non è così perché è semmai il sacramento della penitenza, della confessione, quello che serve per riconciliare il peccatore con Dio e la Sua Chiesa...

M1-CF: Certo.

FRG: Quindi i sacramenti sì, ma non l'Eucaristia!

M1-CF: Eh ma Kasper parla proprio dell'Eucaristia, quand'è invece il Sacramento della confessione quello che va impartito a chi ha peccato...

FRG: Non solo, Chris: ovviamente il sacramento della confessione serve a tutti, anche a chi ha commesso un semplice peccato veniale, che dobbiamo comunque confessare al Sacerdote. Detto questo, ovviamente ci confessiamo anche e soprattutto per liberarci dagli eventuali peccati mortali che abbiamo commesso...

M1-CF: Ma è da rimarcare come il riferimento alla Comunione venga celato dietro ad un generico ricorso alla parola "sacramenti". In pratica, Kasper sta dicendo che l'Eucaristia "non è un premio per chi si comporta bene e per una élite, escludendo quanti ne hanno più bisogno". Malgrado la Chiesa abbia sempre affermato che chi ha commesso un peccato mortale non può ricevere la Comunione, per Kasper adesso deve avvenire l'inverso: proprio perché una persona ha commesso un peccato mortale a maggior ragione egli ha il diritto di ricevere la Santa Eucaristia! Insomma, il premio spirituale che è il Corpo di Cristo non è riservato a chi si comporta bene, ma a chi si comporta contro le leggi di Dio, a chi divorzia e si risposa...

FRG: C'è da fare una precisazione: la grazia salvifica serve a tutti gli uomini, nessuno escluso, e la possiamo ottenere solo per mezzo della Santa Eucaristia, senza la quale l'uomo cade nel peccato. Quindi, è vero che tutti i fedeli hanno bisogno dei sacramenti per continuare a condurre una vita retta e cristiana; detto questo, tuttavia, non è possibile ricevere la Santa Eucaristia se abbiamo commesso un peccato mortale e non ci siamo confessati. Anzi, è il modo migliore per andare all'inferno! È meglio non avvicinarsi proprio all'altare se siete in una condizione di peccato mortale! Se volete lo stato di grazia, che è opposto a quello di peccato mortale, dovete prima confessarvi e poi ricevere la Comunione - magari non tutti i giorni, ma spesso, anzi il più frequentemente possibile (se potete, più di una volta l'anno, che è il minimo indispensabile secondo gli insegnamenti della Chiesa...)

M1-CF: sì, infatti, ed è un principio tipico dei modernisti quello della "falsa alternativa": la Comunione, affermano, non è solo per chi si comporta bene ma per chi ne ha più bisogno, come se vi fosse una contrapposizione tra le due categorie, tra coloro che si comportano bene e hanno bisogno dei sacramenti di Dio per condurre una vita di grazia e coloro che non si comportano male... ebbene, anche loro possono ricevere l'eucaristia, PERO' SOLO dopo la confessione! I modernisti cercano quest'assurda contrapposizione tra rigore

dottrinale e misericordia, tra "Pastorale e dottrina"... dividono tutto in modo da poter contrapporre un aspetto all'altro...

FRG: Dandoti un'alternativa inesistente, proprio come sta accadendo da un punto di vista geopolitico, se vogliamo, con l'avvento del nuovo ordine mondiale di stampo massonico... cedete la vostra sovranità, fondetevi in questo nuovo ordine mondiale... è questa l'alternativa che ci danno, è questo "l'unico modo per avere la pace", ma non è così: scegliete Dio e la Madonna di Fatima, invece!

M1-CF: E a chi ci accusa di essere troppo tradizionalisti o troppo rigorosi, ebbene giornalisti come Antonio Succi o sacerdoti come Padre Brian Harrison, persone cioè che non possono essere tacciate d'essere troppo estremiste, ebbene anche per loro questa proposta del Cardinale Kasper suona troppo radicale...

FRG: è estremamente radicale!

M1-CF: Sì, infatti, ho usato un eufemismo, avrei dovuto dire "assolutamente" radicale ed eretica"! Secondo Padre Harrison, concedere la comunione a chi vive pubblicamente nell'adulterio senza preoccuparsi della intrinseca peccaminosità di quell'atto, porta a ben tre conclusioni perniciose per la fede Cattolica: A) Gesù si sbagliava nel definire queste relazioni adulterine, e quindi difficilmente poteva davvero essere il Figlio di Dio. B) l'adulterio non è peccato e quindi il magistero ordinario ed universale della chiesa ha sempre sbagliato e C) la comunione può essere data anche a chi ha commesso un peccato mortale e non si è confessato... in questo caso non solo il magistero avrebbe errato in modo monumentale ma avrebbe anzi insegnato il contrario... Bene, quindi d'ora in avanti la comunione verrà data ai fornicatori, ai pederasti e a tutti coloro ai quali fanno riferimento le parole di Kasper, secondo cui desso dobbiamo accettare e tollerare l'impossibile! Francamente no, non ci sto!

FRG: Non dovrebbe starci nessun buon Cattolico che si rispetti! Purtroppo il tempo a nostra disposizione sta per finire. Ricordiamoci sempre di pregare per il Santo Padre, ma anche per i vescovi e i sacerdoti! Tutto il clero ha bisogno delle vostre preghiere, e anche voi, ovviamente: recitate il Santo Rosario, perché in quest'epoca di confusione, quando è difficile riuscire a discernere ciò che è vero da ciò che non lo è, quando la gente comincia a non conoscere più i dogmi della propria Fede o a dubitare degli insegnamenti sempiterni della Chiesa Cattolica, è proprio in questi momenti che recitare il Rosario ci sarà d'estremo aiuto! La Madonna ci proteggerà dal vizio e dall'eresia e, se ne saremo già stati irretiti, ce ne libererà al più presto! La Madonna di Fatima ce lo

ha chiesto durante ogni sua apparizione: Recitate il Santo Rosario, tutti i giorni! Grazie per essere stati con noi e arrivederci ad una prossima puntata.